

Una pagina speciale per i lettori che chiedono consigli natalizi

Ditelo con un libro di sport

Ecco come orientarsi in mezzo a un numero di titoli sempre più ricco

Gentili lettori, come avete modo di vedere la pagina dedicata alla vostra voce esce oggi con una veste inconsueta. L'occasione per questo tipo di trasformazione, naturalmente riferita a una sola puntata, siete proprio stati voi a favorirla attraverso le vostre numerose lettere con le quali chiedevate un'indicazione utile per sbrigare la tradizionale faccenda del regalo di Natale. Ciascuno di noi, una volta soddisfatte le legittime richieste dei nostri bimbi, non vuole sottrarsi al dovere-piacere del dono. Le offerte, in questi giorni di vigilia, sono talmente tante da provocare giramenti di testa. I quattrini a nostra disposizione, però, nella stragrande maggioranza dei casi costringono la fantasia a soccombere nel match con il crudo realismo. Oggi più che mai varrà la regola secondo la quale a contare più di ogni altra cosa è il pensiero. Ma non sempre i pensieri durano quanto il soffio del drago. Un libro, per esempio, è per sempre se custodito con la necessaria cura e costa infinitamente meno di un diamante. Tra letteratura e sport il legame si è fatto sempre più stretto e affascinante. Questi suggerimenti lo dimostrano. Serene festività e buona lettura.

MAR. BER.

Da conservare come un bene prezioso, naturalmente dopo averlo letto con una curiosità che, strada facendo, diventerà attenzione eppoi addirittura intrigo affascinante. Non spaventatevi per la consistenza perché, contrariamente a quello che si può pensare o immaginare, le cinquecento e diciotto pagine del libro scorreranno sotto il vostro sguardo con la velocità degli stessi personaggi raccontati dalla penna di un autentico maestro del settore. Il mondo delle corse in bicicletta in generale e quello degli appassionati in particolare debbono essere assai grati a Beppe Conti il quale, con il suo "Storia e leggenda del grande ciclismo", ha avuto il coraggio di ideare e di portare a compimento un'opera la cui monumentalità didattica toglie assolutamente nulla al piacere della lettura come momento di svago. Nel libro scritto da uno fra i più attenti e competenti giornalisti europei di ciclismo, con la collaborazione dei suoi due figli Elena e Stefano autori delle interessanti schede storiche, esistono anche tutte le suggestioni che hanno provveduto a rendere le corse, dalle origini a oggi, autentici scampoli di vita vissuta. Trionfi e dram-

mi, misteri e verità talvolta scomode, luci della ribalta e viali del tramonto sempre più bui, eventi gialli e love story assortite. C'è di tutto e c'è di più in questo volume dall'originale e unico doppio uso. Quello della consultazione e quello della lettura fine a se stessa. Per ricordare e per sognare.

Beppe Conti
"Storia e leggenda del grande ciclismo"
Graphot Editrice
(Pag. 518, euro 45)

Vi giuro che l'amicizia non c'entra, anche se non posso negare l'esistenza di un rapporto sul serio speciale tra il sottoscritto e gli autori di un libro che non può mancare nella collezione di tutti coloro per i quali calcio non significa vivere nel pallone. "Noi due in fuorigioco" è il titolo del volume. E loro due, gli autori coesi a formare una ben strana coppia per la quale la rima provocata dal cognome è fatto puramente casuale, sono Paolo Casarin e Darwin Pastorin. Un ex arbitro internazio-

nale, oggi opinionista per tutta una serie di media, e il vice direttore di "La 7 Sport", ieri inviato speciale per il nostro giornale. Da questo curioso sodalizio nasce un lavoro altrettanto curioso nel senso che il libro si pone come un'operazione di amarcord portata avanti attraverso la tecnica del dialogo e quindi con un linguaggio volutamente informale, laddove il fratello maggiore si trova a narrare schegge della sua vita (professionale e non) al fratello minore il quale, a sua volta, replica anche lui sul filo del racconto intimista. Protagonista di questa umana commedia, naturalmente, è il calcio ovvero il brieriano "mistero senza fine bello" rivissuto, spogliato da reticenze e maschere ingombranti, da due addetti ai lavori che spinti da tanto sana quanto inconsueta pulsione hanno deciso di dire tutta la verità e niente altro che la verità. Buona scoperta a tutti.
Paolo Casarin e Darwin Pastorin
"Noi due in fuorigioco"
Elèuthera Ed.
(Pag. 126, euro 12)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.